

IN QUESTO NUMERO

Il bilancio di coerenza di Cassa Padana

Una visione di insieme fra numeri,
attività, territorio e identità



4-5-6

Cassa Padana, una visione di insieme fra numeri, attività e identità

7-8-9

Mutualità interna

L'impegno verso i soci

10-11

Mutualità esterna/1

Dominato Leonense Sanità: un anno di proroga al progetto dell'Ospedale di Leno

12

Mutualità esterna/2

Fondazione Dominato Leonense: da Leno ai territori

13

Mutualità esterna/3

Fondazione Castello di Padernello: verso un sistema culturale della Bassa bresciana

Il museo Rais di Cigole

14-15

Mutualità esterna/4

Al servizio dell'economia dei territori

Ambiente, l'anno del sole

Il progetto Cina per le aziende

Fondo Chiuso Dominato Leonense: conclusa con successo l'operazione con Euromisure

Master Glocale: rinnovato il protocollo di intesa

16-17

I progetti che alimentano la coesione sociale

Villa Giuseppina sperimenta una nuova forma di residenzialità per anziani

Il supporto alle associazioni e al settore non profit

Il Centro Natura Amica di Gussola

18-19

Popolis e la comunicazione

Dal web alla carta, dai video alle televisioni

20

Sponsorizzazioni e altri progetti

21-22

La mutualità internazionale

Palestina, Perù, Argentina, Paraguay, Ecuador, Ghana e Messico

23

Bilancio

Popolis, periodico mensile di Cassa Padana
autorizzazione del Tribunale di Brescia, n. 43/2000 dell'8 agosto 2000

Sede, Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia

Redazione

Macri Puricelli, direttore
macri.puricelli@popolis.it

Lidia Sbarbada, coordinamento
lidia.sbarbada@cassapadana.it

Armando Rossi e Debora Zanini, immagini
armando.rossi@popolis.it
debora.zanini@popolis.it

Sede: Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia
Tel. 030 9040270
rivista@popolis.it

Comitato di redazione

Franco Aliprandi, Stefano Boffini, Andrea Lusenti, Luigi Pettinati, Macri Puricelli, Armando Rossi, Lidia Sbarbada

Hanno collaborato a questo numero:

Luigi Bersi, Elisabetta Berto, Stefano Boffini, Benedetta Cherubini, Domenico Pedroni, Macri Puricelli, Lidia Sbarbada, Marco Sacchi, Paola Zani

Fotografie: Elisabetta Berto, Benedetta Cherubini, Valerio Gardoni, Virginio Gilberti, Marco Sacchi

Stampa: Staged, S. Zeno N. (Bs)

Sfoggia questo numero e gli arretrati su:

<http://issuu.com/popolis>
www.popolis.it



<https://www.facebook.com/pages/Popolis/138224646437>



<http://twitter.com/popolisweb>

**QR CODE CONTENUTI MULTIMEDIALI SU POPOLIS**

Quando, sfogliando la rivista, trovate un "riquadro" come quello riprodotto qui a lato, avrete scoperto un QR Code (dall'inglese "Quick Response", risposta rapida) che vi permetterà, grazie al vostro cellulare, di vedere un video, leggere un testo in Internet, sfogliare un sito web.

MA COME SI FA? Il vostro telefono cellulare o smartphone deve avere un programma gratuito di lettura. I più comuni sono Nokia Reader, QR App e QR Launcher (per Iphone), KaywaReader, Barcode Scanner (per Android). Una volta scaricato il programma, "mostrate" al vostro cellulare, inquadrandolo con la fotocamera, il QR Code. Il gioco è fatto.





RISORSE UMANE DEDICATE E INVESTIMENTI PER LE MUTUALITÀ

Cassa Padana da 7 anni predispone il Bilancio di coerenza, con l'obiettivo di rappresentare in modo semplice l'azione svolta nell'ambito delle tre mutualità.

È un'attività inserita a pieno titolo nell'organigramma, svolta in modo trasversale all'interno della banca e presidiata in modo continuativo e stabile con investimenti adeguati in risorse e persone.

Solo così si possono affrontare nel tempo le questioni e sviluppare progettualità in grado di incidere positivamente sui bisogni delle persone e dei territori.

Solo così si possono tessere e mantenere reti di partnership, oggi indispensabili per affrontare problemi e situazioni in contesti di crisi e di limitate risorse a disposizione.

Al di là delle affermazioni di principio, spesso retoriche, l'entità e la qualità dei presidi organizzativi stabili a sviluppo delle mutualità posti in essere da una Bcc rappresentano un modo empirico, ma efficace, di valutare quanto una banca di credito cooperativo consideri realmente strategico perseguire un'aderenza piena agli obiettivi più generali di bene comune, coesione sociale e crescita sostenibile fissati dall'articolo 2 del nostro statuto.



Vittorio Biemmi
Presidente Cassa Padana Bcc

CASSA PADANA, UNA VISIONE DI INSIEME FRA NUMERI, ATTIVITÀ E IDENTITÀ

di Luigi Pettinati | direttore generale Cassa Padana Bcc



Nel 2011, in uno scenario di fondo di indubbia difficoltà, di crisi nei territori e di incertezza nel futuro, Cassa Padana ha mantenuto l'equilibrio economico, rafforzandosi patrimonialmente e continuando a svolgere a pieno la sua funzione nelle comunità locali.

Ha affrontato il grosso impegno derivato dalle fusioni. L'investimento in crescita dimensionale e organizzativa dà alla Cassa la prospettiva di continuare in futuro a svolgere in modo completo e in autonomia la missione di servizio ai territori.

Queste poche parole sintetizzano quadro tecnico, risultati, strategie e azioni sviluppate nel corso dell'anno.

L'autonomia è piena se ha la forza di incidere positivamente nelle questioni vive di una comunità locale, se ci sono gli equilibri tecnici e le risorse umane in numero e con professionalità adeguate. Se c'è un'identità precisa, una cultura aziendale condivisa che si tramuta in modo di operare, a tutti i livelli e responsabilità.

È questo il modello di banca sviluppato negli anni dalla Cassa.

Il bilancio di coerenza rappresenta certamente un *focus* di approfondimento delle iniziative realizzate e che riguardano le tre mutualità, ma non è slegato dal contesto generale con il quale si integra e che riconduce a una comune visione d'insieme.

La logica di fondo delle mutualità non è distinta dall'anima commerciale della banca, non è "bicefala" o peggio residuale. Tutta l'attività della banca nel suo complesso discende da una matrice identitaria comune. La strategia di fondo è unica, vale per le politiche commerciali di raccolta e di impiego, per la finanza, per il personale e così via. Così come vale per le mutualità.

Questa strategia si esplicita concretamente nel modo con cui la banca intende produrre valore, stando sul mercato e vivendo la realtà delle comunità locali in cui opera. Un modo che già in partenza tiene conto di una più ampia pluralità di interessi di lungo periodo in gioco (territori, soci, clienti, banca stessa) rispetto al semplice obiettivo economico di breve periodo. L'obiettivo è produrre valore pensando al futuro della banca e dei territori. Aderiamo in modo pieno ai fini statuari: non ci ricordiamo dell'articolo 2 solo quando destiniamo risorse alla beneficenza.

Alla luce di questa interpretazione si può comprendere meglio sia la strategia complessiva sviluppata in questi anni, sia il quadro tecnico, cioè cosa ci sia dietro i numeri e la capacità acquisita di maggiore flessibilità, di reazione rapida al mutare veloce delle situazioni. E si dà un significato pieno alle progettualità sviluppate nel campo delle tre mutualità, perché parte di un tutto.

Cassa Padana nel corso del 2011 ha consolidato il suo assetto patrimoniale con un patrimonio di vigilanza che raggiunge 205 milioni di euro e un tier one a 21,15.

Per effetto della fusione con Banca Veneta 1896 e con la Bcc della Valtrompia – per quest'ultima se le rispettive assemblee

dei soci approveranno – il patrimonio passerà a 243 milioni con un tier one complessivo di 18,02.

Cassa Padana è in grado, quindi, di assorbire il peso di tre fusioni in due anni, mantenendo intatta la sua solidità patrimoniale. Può affrontare su basi sicure l'impegnativo processo di integrazione e rafforzamento organizzativo che permetterà, nel medio periodo, di mandare a regime le fusioni fatte e produrre i frutti per i territori e per la banca.

La politica commerciale posta in essere privilegia target di clientela medio piccolo, più consoni all'operatività di una Bcc, che nel tempo mantiene anche basso il livello di concentrazione degli impieghi.

La politica commerciale non è aggressiva. Nelle piazze relativamente nuove di operatività, l'obiettivo *in primis* è la conoscenza del territorio e delle sue dinamiche. La banca non adotta budget per la rete di vendita. Non propone prodotti opachi, poco comprensibili e non rispondenti a bisogni del singolo cliente.

È un lavoro che tende più al rapporto, alla qualità, piuttosto che ai numeri in sé, fatti senza tener conto dei margini e dei rischi.

Il 2011 è caratterizzato da un recupero del margine di interesse, a fronte di una crescita contenuta delle spese (+3%). Da una situazione di incertezza dei mercati finanziari, la banca ha costruito un'opportunità ormai stabile, di marginalità, per quanto riguarda la redditività che deriva dalla gestione della finanza (oltre 4 milioni di euro), che non è avulsa dall'impostazione generale della banca e da sottostanti politiche non forzate sulla raccolta e sugli impieghi.

È chiaro che la crisi pesa in modo forte in termini di sofferenze e difficoltà nel credito. È un punto critico. L'esercizio 2011 in ogni caso ha generato la possibilità di aumentare di 4 milioni il livello degli accantonamenti, passati a 8 milioni.

Complessivamente il 2011, con un risultato economico di bilancio a 1,7 milioni di euro di utile, è stato un anno migliore rispetto al 2010.

Lo scenario di fondo rimane complesso per l'incertezza che ci circonda, per il lavoro oneroso di manutenzione e controllo, accompagnamento, rientro delle posizioni.

Crisi oggi significa anche saper cogliere in anticipo i fenomeni e avere velocità di reazione, sia a livello di singolo individuo che di organizzazione.

Non nascondiamo le difficoltà o i problemi relativi al credito, conseguenti alla messa a regime delle fusioni che, indubbiamente, oggi pesano. Tutte queste situazioni sono, però, presidiate con adeguate risorse e professionalità.

Non nascondiamo, anche, le difficoltà che attraversano le aziende e i territori con le minori risorse a disposizione per i bisogni, i servizi alla persona, la cultura. Siamo consapevoli della difficoltà pratica a fare rete, a mettersi insieme e a trovare nuove soluzioni sostenibili. E delle difficoltà che la banca incontra nei territori dove prova a svolgere un ruolo di regia discreta.

Cassa Padana può affrontare tutte queste problematiche su basi solide, forti di un patrimonio importante, di risorse umane adeguate in grado di presidiare costantemente i problemi, con opportunità che nascono e forti di una visione ispiratrice di fondo, coerente con l'articolo 2 dello statuto, sulla quale la Cassa ha costruito in questi anni il proprio modello di banca, definendo strategie e azioni conseguenti.

Cassa Padana è in grado di affrontare tutti gli investimenti opportuni e sostenibili, concreti, in risorse umane e mutualità necessari e rilevanti per il futuro, per sé stessa, per i soci, i clienti e i territori dove opera. Dalle fusioni, al nuovo centro direzionale, dal master

che prepara all'assunzione in Cassa Padana, ai progetti sanitari e socioassistenziali, dalla polizza sanitaria per i soci al sostegno per l'internazionalizzazione delle nostre aziende e così via.

Conscia del momento, delle difficoltà e della complessità del lavoro da svolgere, la Cassa si presenta con le carte in regola per giocare fino in fondo questa partita. ●



L'IMPEGNO VERSO I SOCI

La base sociale è cresciuta in questi anni. Dal primo gennaio 2012 sono entrati a far parte di Cassa Padana i soci della ex Banca Veneta 1896, per effetto della fusione approvata dalle rispettive assemblee. Al 1° aprile 2012 i soci sono 9.748.

Lo sforzo rilevante è, oggi, quello dell'integrazione e dell'animazione di una realtà così articolata in vari territori. L'ufficio soci, nel corso del 2011, è stato potenziato con una seconda persona. Cassa Padana è una realtà accogliente. Tutti i soci, vecchi e nuovi, di piazze storiche o recenti, hanno pari diritti e dignità.

La banca si è impegnata, verso i soci, a sviluppare due obiettivi: partecipazione democratica e scambio mutualistico. La partecipazione passa certamente da istituti tipici quali l'assemblea e i viaggi, ma propedeutica è l'attività di formazione e informazione che crea consapevolezza e identità. Ecco perché, nel 2011, la Cassa ha deciso di investire sulla rivista Popolis, diventata mensile, per raggiungere in modo puntuale e tempestivo ogni socio.

Lo scambio mutualistico instaurato con i soci è di tipo economico e non economico.

Lo scambio mutualistico di tipo economico, nel 2011, ha portato all'erogazione, da parte della Cassa, di dividendi per € 298.770,60. Non è stato, invece, distribuito il ristorno.

Pur riconoscendo i limiti di attendibilità, la Cassa calcola e tiene monitorato il cosiddetto ristorno figurativo, dato dalla differenza fra le condizioni applicate in media ai soci e ai clienti, come elemento indicativo e di informazione.

Dal punto di vista dello scambio di tipo non economico, la polizza soci è uno strumento ormai rodato e utilizzato.

Diminuendo nel tempo lo scambio mutualistico di tipo economico, ma aumentando i bisogni di tipo sociale e assistenziale, in uno scenario di fondo caratterizzato da minori risorse da parte degli enti pubblici, lo scambio mutualistico di tipo non economico può rappresentare un filone importante su cui costruire risposte e cementare senso di appartenenza. ●



Assemblee

Il 29 maggio 2011 si è svolta l'annuale assemblea dei soci. Oltre all'approvazione del bilancio, occasione per fare il punto sulla situazione della banca e dell'economia dei nostri territori, il momento saliente è stato il rinnovo delle cariche sociali.

Al termine dei lavori assembleari sono stati premiati, con una medaglia, i 27 soci che hanno compiuto 25 anni di presenza nella compagine di Cassa Padana.

Il 6 novembre 2011 si è tenuta l'assemblea straordinaria per deliberare la fusione con Banca Veneta 1896.

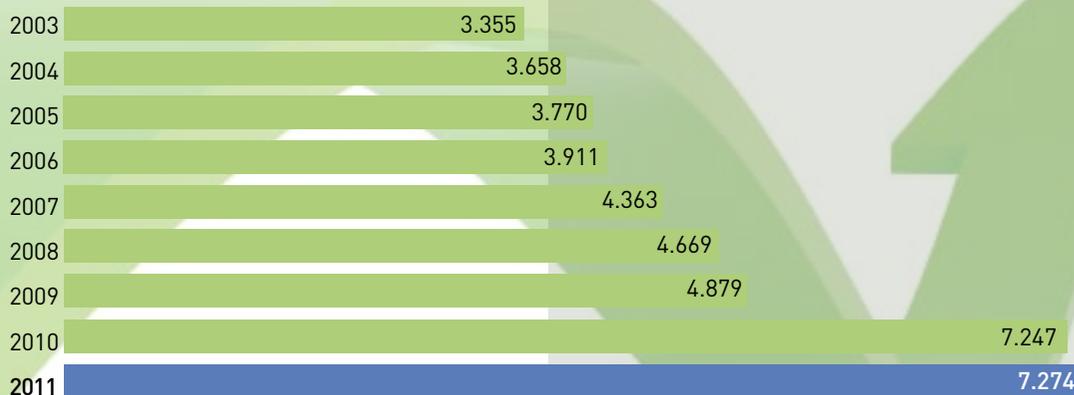
I 1.400 soci, presenti direttamente o per delega, hanno approvato all'unanimità.

Antonio Masin e Gianni Rodin entrano a far parte del consiglio di amministrazione di Cassa Padana.

Masin, poi, viene nominato vicepresidente.



Andamento numero dei soci



A fine 2011 i soci erano 7.274: 27 in più rispetto al 2010, pari allo 0,37% d'incremento complessivo.

Distribuzione Territoriale dei Soci

	Area Bassa Bresciana	Area Mella	Area Cremona e Casalasco	Area Mantova e Verona	Area Parma e Reggio	Area Camuna	Totale
N. Filiali	7	8	8	9	9	8	49
N. Soci	2245	888	947	842	199	2153	7274
Var. % 2009/2008	0	0	+2,38%	+11,82%	+4,74%	-4,14%	+0,37%
% sul totale soci	30,86%	12,21%	13,02%	11,57%	2,74%	29,60%	100%

Ristorno figurativo ai soci

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Tassi	621.995	1.480.115,96	1.031.086,48	536.641,46	662.065,12	393.316,19
Servizi	408.619	432.242,35	443.782,29	446.437,97	522.630,76	613.943,13

Viaggi

Sono stati 305 i partecipanti al viaggio soci con meta Siviglia, Cadice e Cordoba che si è svolto nel marzo 2011. Sono stati 141 i partecipanti ai soggiorni estivi 2011 a Lampedusa, Minorca (Spagna) e Izmir (Turchia).



Cordoba

Polizza SocioSanitaria

Stipulata dalla Cassa e gratuita per i soci che ne sono i beneficiari, unitamente al loro nucleo familiare, la polizza prevede la corresponsione di una diaria per ogni giorno di ricovero in ospedale. L'importo della diaria riconosciuta varia a seconda si tratti di un ricovero ordinario, conseguenza di malattia o infortunio, oppure di un ricovero dovuto a un intervento di alta chirurgia. Gli interventi definiti di alta chirurgia sono evidenziati in una specifica appendice di polizza. Qualora l'intervento di alta chirurgia fosse effettuato a pagamento, il socio, in sostituzione della diaria giornaliera, potrebbe scegliere il rimborso del 90% delle spese sostenute. Al 31 dicembre 2011 i sinistri inviati e rimborsati dall'assicurazione sono stati 764 per un importo di 493.507,50 Euro.





DOMINATO LEONENSE SANITÀ



Un anno di proroga al progetto dell'Ospedale di Leno

Abbiamo fin qui seguito nel tempo, passo dopo passo, il percorso fatto da Dominato Leonense Sanità, con il progetto di sperimentazione gestionale pubblico-privato per la riqualificazione del percorso riabilitativo nella Bassa bresciana.

Sembra ieri, ma sono ormai trascorsi più di sei anni, da quando la Società, nata per volontà di Cassa Padana e con la partecipazione della Casa di Cura Villa Gemma di Gardone Riviera, assunse la responsabilità di gestire l'ambizioso progetto di dare qualificate risposte sanitarie ad un territorio di circa 120 mila abitanti che, pur ricco di presidi ospedalieri, era carente di strutture dedicate alla riabilitazione. Ben si sa quale importanza abbia, per il paziente, il recupero fisico dopo la fase acuta.

Il progetto, voluto dalla Regione Lombardia e affidato alla gestione di Dominato Leonense Sanità, associata in partecipazione con l'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda, venne, quindi, a coprire evidenti lacune in ambito sanitario contribuendo a rivitalizzare il Presidio Ospedaliero di Leno, altrimenti destinato a un lento declino.

Il Dominato Leonense Sanità nel 2011

REPARTO DI RIABILITAZIONE SPECIALISTICA

Numero posti letto	45
Pazienti ricoverati ASL Lombarde in accreditamento	624
Pazienti ricoverati Fuori Regione in accreditamento	15
Giornate degenza maturate	14.668
Degenza media	22,95
Tasso di occupazione	89%

GRADO DI SODDISFAZIONE UTENTI DEGENZA

Questionari compilati	522
Totale "molto soddisfatti"	67,93 %
Totale "soddisfatti"	31,50 %
Totale "molto insoddisfatti"	0,57 %

SERVIZIO DI RIABILITAZIONE

Visite specialistiche ambulatoriali convenzionate e private	4.959
Prestazioni ambulatoriali convenzionate e private	54.709
Prestazioni in acqua (piscina riabilitativa)	4.303
Elettromiografia	3.467

GRADO DI SODDISFAZIONE UTENTI DEL SERVIZIO

Questionari compilati	1.039
Totale "molto soddisfatti"	25,41 %
Totale "soddisfatti"	69,71 %
Totale "molto insoddisfatti"	4,88 %

SERVIZIO DISTRETTUALE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE (S.D.A.R.):

Numero posti letto	5
Pazienti ricoverati	61
Giornate di degenza maturate	1510

PERSONALE OCCUPATO NELLA U.O. RIABILITAZIONE AL 31.12.2011

Persone:	85
Di cui:	
Medici	8
Neuropsicologi	1
Logopedisti	1
Terapisti Occupazionali	1
Terapisti	21
Infermieri	16
O. S. S.	13
A. S. A.	13
Amministrativi	8
Manutentori	1
Direzioni	2

Dall'inizio dell'avventura, nel 2006, che Dominato Leonense Sanità affrontò con grande coraggio e competenza, si sono così consolidate esperienze che fanno dell'Ospedale di Leno, con i 50 posti letto di Riabilitazione specialistica e relativo servizio ambulatoriale, un centro di riferimento consolidato sul territorio e in grado di soddisfare i bisogni sanitari dei cittadini.

Tutto ciò fa ormai parte del passato ed è giusto ricordarlo, perché ora Dominato Leonense Sanità deve affrontare il proprio futuro, forte dell'esperienza maturata, senza conoscere ancora i possibili sviluppi delle iniziative attualmente al vaglio degli organismi competenti (Regione, AOD, ASL).

Terminato nel gennaio 2012, il periodo massimo concesso per la sperimentazione, Dominato Leonense Sanità ha ottenuto dalla Regione, su proposta dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano, un provvedimento di proroga del progetto di sperimentazione "di 12 mesi, al fine di garantire la continuazione dei servizi assistenziali erogati, in attesa della definizione della scelta organizzativa più idonea per il Presidio Ospedaliero di Leno".

Entro il 31 gennaio 2013 l'Azienda Ospedaliera di Leno dovrà quindi decidere, ed ottenere il consenso, in merito ad alcune ipotesi per garantire la continuità dello svolgimento delle attività in ospedale. Alcune di queste hanno bisogno di ingenti investimenti economici per adeguamenti strutturali. Altre comportano la riorganizzazione e la riconversione dell'ospedale di Leno attraverso l'attivazione di procedure complesse.

L'auspicio è sempre quello di poter mettere a frutto l'esperienza maturata sul campo, unanimemente riconosciuta come positiva, dando continuità a un'azione che deve essere comunque potenziata secondo logiche di corretta programmazione e di economicità di gestione tenendo conto dei reali bisogni dei cittadini.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel 2011, il prospetto a lato evidenzia i report di maggior significato, tutti positivi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. ●

FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE

Da Leno ai territori



Giunta all'ottavo anno di attività, la Fondazione Dominato Leonense è una fondazione di partecipazione che conta circa 600 soci, tra privati e istituzioni. Ha radici nella storia millenaria dell'abbazia longobarda di San Benedetto di Leno, della quale gestisce il sito archeologico.

Non essendo una fondazione di erogazione, svolge direttamente, in prima persona, attività. Ricerca quindi la collaborazione di enti pubblici e associazioni di vario genere per promuovere in modo sostenibile la cultura, intesa come sintesi di arte, costume, tradizione sociale, culturale ed enogastronomica di un territorio.

Negli ultimi anni il raggio di intervento si è ampliato. Dal luogo in cui si trova la sede, Leno e la bassa pianura bresciana, la Fondazione sta progressivamente diventando uno strumento operativo per tutta la zona di competenza di Cassa Padana, portando le proprie conoscenze ed esperienze a servizio delle diverse comunità locali.

Una particolare attenzione viene comunque riservata al sito in cui è stata istituita nel 2004: Villa Badia. L'edificio ottocentesco costruito sui resti del monastero benedettino, è in questi anni oggetto di un restauro conservativo, grazie alla collaborazione di Cassa Padana e della Libera Accademia delle Belle Arti di Brescia, che ha una propria sede distaccata proprio nella villa. A Villa Badia si svolgono numerose attività, con l'obiettivo di consolidare questo luogo come polo culturale vivo e di riferimento per il territorio circostante.

Ultima novità è l'allestimento di una biblioteca aperta al pubblico e dedicata alla storia e all'archeologia "dei territori". ●

Gli eventi della Fondazione Dominato Leonense nel 2011

Dulcissima	Rassegna di dolci artigianali della tradizione	Villa Mirra, Cavriana (Mn), 5-6 febbraio 2011
Artecremona	Esposizioni temporanee	Cremona, 26-28 febbraio 2011
Attività didattica	Laboratori didattici di storia locale per le scuole	Leno, febbraio-maggio 2011
Spruzzi di spirito	Manifestazione enogastronomica dedicata alla grappa e ai distillati	Museo delle Mille Miglia, Brescia 25-27 marzo 2011
Sapori di primavera	Mercato dei produttori locali e dell'artigianato artistico	Villa Badia, Leno (Bs) 27 marzo 2011
Dynamicities	Mostra itinerante d'arte contemporanea	<ul style="list-style-type: none"> • Verona, 8-22 aprile 2011 • Leno (Bs), 22 maggio-18 giugno 2011 • Reggio Emilia, 1-23 luglio 2011 • Cremona, 17 novembre 2011-20 gennaio 2012
Karol Wojtyła. L'uomo e la sua terra	Mostra fotografica degli anni giovanili di Karol Wojtyła	<ul style="list-style-type: none"> • Gottolengo (Bs), 8 maggio-5 giugno 2011 • Rimini, 7-21 luglio 2011
L'altro Risorgimento	Mostra documentaria	Isola Dovarese (Cr), 10 giugno - 31 ottobre 2011
Fiera di San Benedetto - IX ed.	Manifestazione enogastronomica e culturale dedicata al mondo del biologico	Villa Badia, Leno (Bs), 7-10 luglio 2011
All'ombra dell'abbazia. Federico Barbarossa a Leno	Rievocazione medioevale	Villa Badia, Leno (Bs), 23-25 settembre 2011
Festa del torrone	Mostre d'arte contemporanea e degustazioni guidate di torrone	Cremona, 18-20 novembre 2011
Africa must unite	Stampa e presentazione del libro di Kwame Nkrumah, primo presidente del Ghana indipendente	Brescia, 21 novembre 2011
Poesia dei volti femminili. Personale di Ilio Burruni	Mostra di arte contemporanea	Palazzo Caffari, Reggio Emilia 24 novembre 2011- 5 gennaio 2012
I colori del silenzio. Personale di Gian Battista Losio	Mostra di arte contemporanea	Leno, 4-11 dicembre 2011
La messa dell'uomo disarmato	Realizzazione del CD audio dell'omonimo romanzo di Luisito Bianchi	Dicembre 2011
Libera università dei Santi Benedetto e Scolastica	Incontri settimanali pomeridiani per la conoscenza di temi storici e di attualità	Leno, tutto l'anno
Corsi serali	Corsi di approfondimento per adulti	Leno, tutto l'anno



FONDAZIONE CASTELLO DI PADERNELLO

Verso un sistema culturale della Bassa bresciana

Anche il 2011 ha dimostrato che i due pilastri su cui regge l'architettura operativa della Fondazione Castello di Padernello, nel comune di Borgo San Giacomo, sono solidi e ben radicati. Da una parte lo studio di fattibilità, con le previsioni di utilizzo degli spazi e le prospettive di restauro, dall'altro il piano strategico quinquennale, che delinea con precisione le indispensabili operazioni di rafforzamento della gestione, della proprietà e del volontariato.

La Fondazione anche nel 2011 ha mantenuto un ritmo elevato nell'organizzare manifestazioni. Un'attività intensa, ricca, con lo scopo raggiunto di sviluppare il sistema culturale della Bassa Bresciana. L'operazione prioritaria rimane però il completamento dell'acquisto delle quote di proprietà, nell'arco dei prossimi quattro anni, con un'operazione iniziata nel giugno 2010.

Il restauro della Sala Rossa e del suo soffitto ligneo policromo cinquecentesco ha fortemente contraddistinto il 2011, segnando una nuova tappa nel progetto di recupero del quattrocentesco maniero di Padernello. Non solo il recupero architettonico della Sala Rossa, ma anche la funzionale risistemazione degli spazi vicini, che ha permesso di avere una zona completamente riscaldata e sistemata anche con idonei impianti elettrici. ●



IL MUSEO RAÏS DI CIGOLE

Dal 1° febbraio 2011 Cassa Padana Bcc gestisce il Museo Multimediale Raïs di Palazzo Cigola Martinoni.

Non si parla di un museo "classico" di tipo espositivo. È un museo multimediale che offre ai visitatori la possibilità di interagire direttamente con i contenuti delle diverse sale, attraverso installazioni *touch screen*. L'attenzione di grandi e piccoli viene così catalizzata da filmati, che raccontano di antiche culture e culture, di giochi e di mestieri ormai dimenticati.

Cassa Padana sta stringendo collaborazioni con enti, privati e associazioni che già lavorano con i bambini facendosi da "tramite" fra questi partner e le scuole, gli insegnanti, i gruppi di adulti, le libere università.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.palazzocigolamartinoni.it ed entrare nella sezione del museo multimediale. ●

Gli eventi della Fondazione Castello di Padernello 2011

8 Febbraio	Il mestiere del cinema Mario Monicelli	rassegna cinematografica
11 Febbraio	4-3 La speranza ai tempi supplementari	presentazione libro
12 Febbraio	Il vecchio e il cielo	presentazione libro
24 Febbraio	Re Lear delle nebbie	teatro
19 Marzo	Parole povere	presentazione libro
20 Marzo	Nella corte i prodotti della terra	rassegna enogastronomica
24 Marzo	La piccola città	teatro
5 Aprile	Il mestiere del cinema Hitchcock	rassegna cinematografica
10 Aprile	Visita alla scoperta di Monticelli d'Oglio	visita guidata
17 Aprile	Nella corte i prodotti della terra	rassegna enogastronomica
6 Maggio	Luce nera	teatro
14 Maggio	L'orizzonte del lago	presentazione libro
15 Maggio	Nella corte i prodotti della terra	rassegna enogastronomica
7 Maggio	Promessi in prova	mostra
17 Maggio	Il mestiere del cinema Truffaut	rassegna cinematografica
28 Maggio	Il ritorno dei Gonzaga	rassegna enogastronomica
29 Maggio	Il sale della terra	presentazione libro
7 Giugno	La carità della morte nei Promessi Sposi	incontro di filosofia
12 Giugno	Sulle orme del Gandino	visita guidata
14 Giugno	Il corpo giocato nel teatro delle marionette	incontro di filosofia
19 Giugno	Nella corte i prodotti della terra	rassegna enogastronomica
24 Giugno	Boccherini e Bach	concerto
25 Giugno	La notte brava	lettura
26 Giugno	Padernello a tavola	rassegna enogastronomica
16 Luglio	Nella corte i prodotti della terra serale	rassegna enogastronomica
11 Settembre	Coltura cultura natura-naturata	mostra
18 Settembre	Nella corte i prodotti della terra	rassegna enogastronomica
7 Ottobre	54 storie	presentazione libro
16 Ottobre	Nella corte i prodotti della terra	rassegna enogastronomica
20 Ottobre	Autarchia verde	presentazione libro
28 Ottobre	Immagini e suoni d'America	concerto
11 Novembre	Manducatum per visum	itinerari d'arte
13 Novembre	Nella corte i prodotti della terra	rassegna enogastronomica
26 Novembre	Capolavori e paesaggi	mostra
11 Dicembre	Nella corte i prodotti della terra	rassegna enogastronomica

AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA DEI TERRITORI

Green Italy 2011 (Euro)	N. progetti	Finanziamenti erogati (Euro)
< 40.000	71	1.529.880
40.001 <imp <200.000	33	3.460.765
200.001 <imp <2.000.000	14	5.822.000

è certo che il mercato delle rinnovabili è fortemente cresciuto anche nel 2011.

Anche per la Cassa i volumi sono aumentati. Nel 2011 sono stati finanziati 118 progetti rivolti a famiglie, imprese e aziende agricole per un totale di oltre 10 milioni di euro.



IL PROGETTO CINA PER LE AZIENDE

Non si può essere autenticamente locali, se ci si rinchiude, se non ci si apre verso l'"esterno". E oggi, indubbiamente, l'esterno è il mondo intero che ci condiziona sempre di più con un ritmo e una progressione inarrestabile di variabili esogene, che non riusciamo in nessun modo a controllare.

La Cassa, da anni, si è cimentata su questi temi, aprendosi al confronto e in un certo senso internazionalizzando il proprio modello peculiare di banca locale cooperativa.

Gradualmente sta portando sui clienti la propria esperienza maturata, sostenendo processi che sono di tipo culturale prima che economico, di ricerca di nuove quote di mercato e di linee di crescita. Si tratta di percorsi articolati, complessi da affrontare, con risultati non sempre di breve periodo.

L'impegno di Cassa Padana in Cina è iniziato nel

AMBIENTE, L'ANNO DEL SOLE

Cassa Padana ha continuato e incrementato il suo sostegno alle fonti rinnovabili. Dopo la scadenza dell'accordo con Legambiente, la Cassa ha proseguito in questa direzione sostenendo molteplici iniziative anche nel 2011.

Un'economia verde che sfida la crisi: il 57,5% delle imprese manifatturiere italiane sta infatti investendo su prodotti e tecnologie green. L'Italia è al primo posto in Europa. Nel 2010 l'incremento è stato del 40% e, sebbene non siano ancora disponibili dati ufficiali,



2010 con una prima missione alla guida di 8 aziende. Nel 2011 ad essere coinvolte in questo progetto sono state circa trenta realtà, tutte del settore agro-alimentare.

La recente missione del 2012 registra un salto di qualità. Non tanto e non solo per la varietà di settori merceologici coinvolti quanto per i frutti già raccolti e per gli sviluppi previsti nei prossimi mesi. Dall'8 all'11 giugno prossimo, infatti, Cassa Padana e le aziende sono state invitate a partecipare all'undicesima edizione della Fiera internazionale di Ningbo. Un appuntamento decisivo per il commercio mondiale che in dieci anni ha visto passare per i suoi stand oltre 10 mila espositori e 120 mila buyers provenienti da oltre 110 Paesi del mondo.

Si è costruito così un ponte concreto per i clienti della banca, stimolando un necessario processo di internazionalizzazione che sta alla base di ogni futuro sviluppo strategico.

Cassa Padana ha messo a fattor comune le relazioni instaurate in questi anni con le realtà economiche, politiche e industriali cinesi. E qui da noi ha aggregato forze del territorio per un'azione di business comune.

L'obiettivo è quello di proseguire su questa strada. Sia per quanto riguarda gli scambi commerciali sia per il lavoro di sinergia fra e con le forze economiche del territorio.

FONDO CHIUSO DOMINATO LEONENSE

CONCLUSA CON SUCCESSO L'OPERAZIONE CON EUROMISURE

Euromisure, una società di Pieve San Giacomo in provincia di Cremona, nel 2007 stava vivendo una crisi di crescita e aveva bisogno di un incontro ravvicinato con un istituto di credito capace di porsi come partner costruttivo nella crescita dell'azienda e del territorio. E' in questo momento che entrano in gioco Cassa Padana, Bcc Private Equity e il fondo Dominato Leonense. Nel dicembre 2008 il Fondo

acquisisce il 49% delle quote di Euromisure con la promessa di affiancare la proprietà e i manager di fronte alle nuove sfide del mercato mondiale e di concludere il lavoro nel giro di quattro anni.

Il Fondo chiuso ha svolto a pieno il suo ruolo e questo periodo di transizione si è chiuso il 1° febbraio 2012: Euromisure passa nelle mani della multinazionale tedesca Wika, con la quale già collaborava da molti anni, che acquisisce il 100% delle azioni.

MASTER GLOCALE: RINNOVATO IL PROTOCOLLO DI INTESA

Il 2011 è stato l'anno che ha visto il rinnovo del protocollo di intesa del Master Post Diploma in Esperto di Credito Cooperativo Globale.

I partner che a ottobre 2007 si erano riuniti attorno a un tavolo per sancire l'avvio di questo esperimento formativo con l'obiettivo di consentire ai giovani interessati un saldo approdo verso un posto di lavoro, si sono ritrovati con la medesima volontà, forti di un'esperienza che ha portato alla Cassa 39 giovani neo assunti e altri 13 che si diplomeranno a giugno.

Il Master si conferma un percorso formativo biennale di qualità che offre, a chi lo termina proficuamente, un posto di lavoro in Cassa Padana. Questa iniziativa si propone di rispondere a tre bisogni specifici:

- quello di Cassa Padana, di assumere personale formato sui diversi temi del credito cooperativo: banca, cooperazione e mutualità
- quello del territorio, di dare una risposta al fabbisogno di occupazione dei giovani
- quello del credito cooperativo, di diffondere cultura sul modo di fare banca delle Bcc.

Il 2012 sarà l'anno della ripresa di un nuovo ciclo. Cassa Padana si attende una conferma dell'interesse del territorio per questa iniziativa e aspetta, a partire dalla metà di giugno, le candidature per il nuovo biennio. ●

I PROGETTI CHE ALIMENTANO LA COESIONE SOCIALE

VILLA GIUSEPPINA SPERIMENTA UNA NUOVA FORMA DI RESIDENZIALITÀ PER ANZIANI

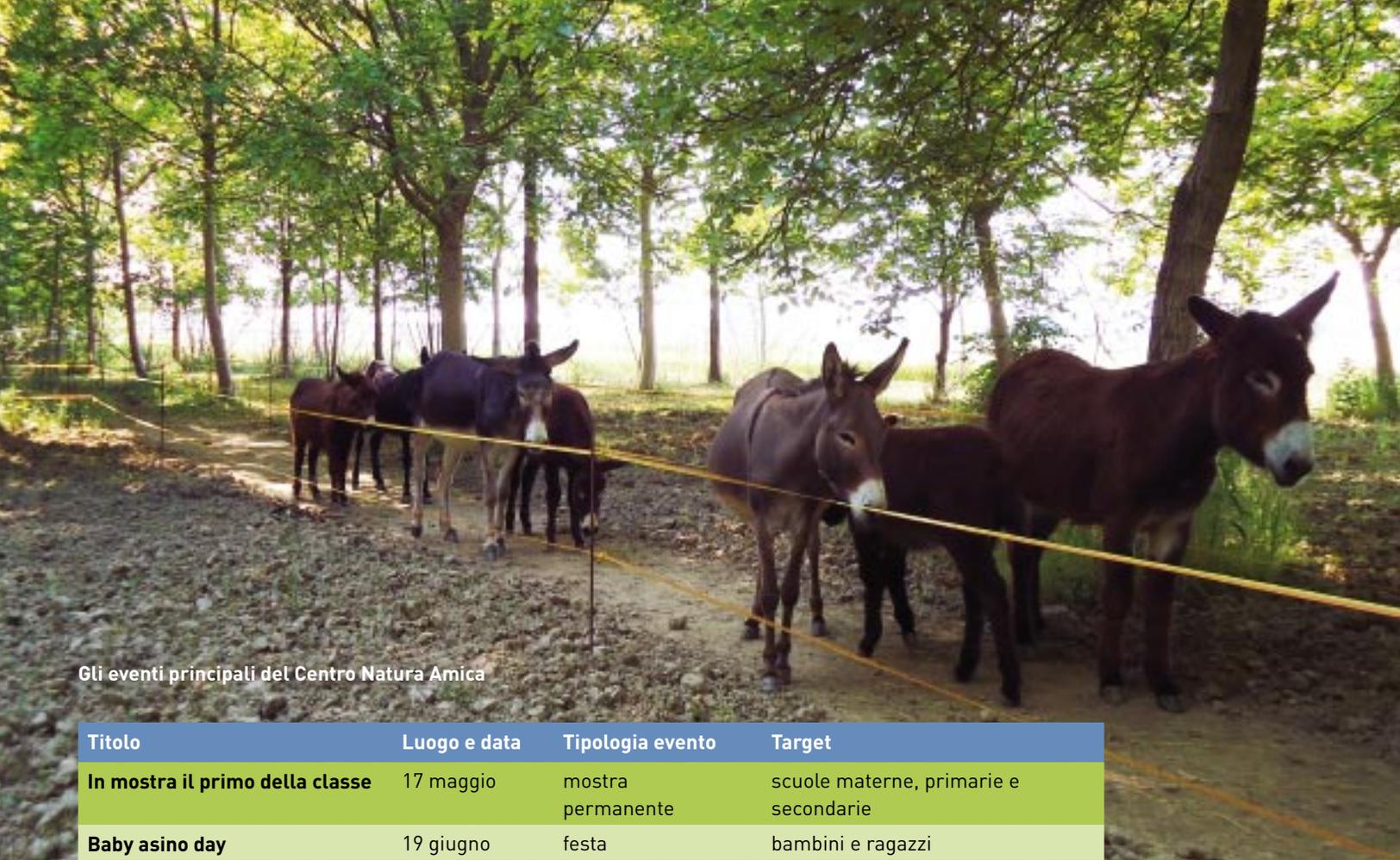
Le notevoli trasformazioni del contesto sociale e in particolare delle strutture familiari, nonché la crisi economica che sta investendo i vari livelli della società, stanno creando forti criticità nella rete di assistenza agli anziani. Le dinamiche demografiche e sociali sono chiari indicatori della situazione in cui ci troviamo, non limitata a un territorio, ma comune al Paese intero. Non vi è dubbio che le Residenze Sanitarie Assistenziali costituiscano un tassello determinante per una soluzione di elevata qualità ai problemi delle persone anziane con problemi socio-sanitari complessi. Tuttavia non possono rappresentare l'unica risposta residenziale ai problemi legati all'invecchiamento. Non solo per problemi di tipo economico, quanto per fattori logistici e di ricettività e aspetti legati alla scelta e alla qualità di vita.

Il dovere di cercare delle risposte per il territorio è stato fortemente avvertito da diversi anni e – dopo mesi di attente valutazioni dell'intero sistema assistenziale rivolto alle persone anziane e alle loro famiglie – l'ASL di Brescia, l'assemblea dei sindaci dei 20 Comuni del Distretto Sociosanitario n. 9 e Cassa Padana sono giunti, nel settembre 2010, alla firma di un Accordo di programma volto a sperimentare una nuova modalità residenziale di sostegno socio-assistenziale: la Comunità residenziale. Si tratta di un modello di vita comunitaria che permette a persone con autonomia limitata, più o meno grave, di continuare la propria esistenza in un ambiente meno istituzionalizzato e più vicino alle caratteristiche della casa e dove, attraverso un maggior coinvolgimento dei famigliari e delle reti sociali, si possono realizzare percorsi di vita che valorizzano le potenzialità della persona.

La Comunità residenziale del territorio della Bassa Bresciana Centrale Villa Giuseppina è divenuta realtà a Gottolengo, ospite di una dimora messa a disposizione per finalità sociali da Cassa Padana. Sotto la cura gestionale della Cooperativa sociale Genesi, all'inizio del 2012 sono stati resi operativi i primi 24 posti.

In questo progetto territoriale Cassa Padana ha svolto un ruolo fondamentale di costruttore di reti territoriali, necessarie per sostenere l'avvio di questa nuova sperimentazione. ●





Gli eventi principali del Centro Natura Amica

Titolo	Luogo e data	Tipologia evento	Target
In mostra il primo della classe	17 maggio	mostra permanente	scuole materne, primarie e secondarie
Baby asino day	19 giugno	festa	bambini e ragazzi
Happy hour degli asini	15 agosto	festa	popolazione intera
Asino day	11 settembre	festa	popolazione intera



IL SUPPORTO ALLE ASSOCIAZIONI E AL SETTORE NON PROFIT

Il Centro servizi del volontariato di Brescia (CSV) e Cassa Padana hanno inaugurato, il 19 febbraio 2011, un presidio locale dedicato alle realtà del terzo settore che operano in Valle Camonica. Lo sportello nasce dall'intesa tra due istituzioni che da tre anni lavorano a stretto contatto nella Bassa Bresciana e hanno sviluppato un modello di presidio territoriale che dà risposte concrete a tutte quelle organizzazioni che muovono il mondo del non profit.

Lo sportello attivato ha la funzione di sostenere le associazioni nello svolgimento delle loro attività, fornendo gratuitamente servizi di consulenza fiscale, giuridica, assicurativa e per la privacy; percorsi di formazione; attività di promozione delle attività di volontariato; accompagnamento alla presentazione di progetti per accedere a bandi di finanziamento.

Analogo processo di integrazione si sta realizzando con il Cisvol di Cremona. ●

IL CENTRO NATURA AMICA DI GUSSOLA

Nato nel 2009, il progetto di "attività di mediazione con l'asino" di Gussola, nel cremonese, ha portato alla costituzione di un'associazione onlus, alla creazione di un sito naturalistico, didattico e di mediazione terapeutica con gli asini e a corsi di formazione, sia in aula che sul campo, per operatori del settore sanitario e socio-assistenziale.

Nel 2011 il Centro Natura Amica ha sostenuto un'attività frenetica, premiata dalla presenza di 700 anziani e disabili, più di un migliaio di bambini in visita didattica e di tantissime persone, all'inizio magari solo incuriosite dal contatto con questi animali ormai presenti più nel nostro immaginario che nel nostro quotidiano, ma poi realmente interessate. Prova ne è che sempre più spesso le persone tornano al Centro e non solo e non tanto, come pensavamo, per la bellezza della natura golenale o per la cortesia e l'entusiasmo dei volontari, ma per poter rivedere, ritrovare, toccare ancora gli asini. L'attività emozionale, utilizzata dagli psicologi ai fini terapeutici, agisce su tutte le persone, tanta è l'empatia che questo placido, intelligente, rustico animale, vero e proprio "peluche vivente", ha con la specie umana. ●



IL LUNGO CAMMINO DI POPOLIS

IL PORTALE

In 12 anni di vita la comunità virtuale di Popolis è cresciuta: sono 50 mila gli iscritti, nel 2011 abbiamo registrato 1 milione e 40 mila utenti unici (IP) che hanno sfogliato 2 milioni e 716 mila pagine rimanendo su Popolis una media di 4 minuti. I navigatori giungono in buona parte dall'Europa, ma anche dall'America del nord, America del sud, Asia, Africa, Australia. Cinquemila visitatori giungono dai canali Popolis di Facebook, Twitter e Youtube. Sono quasi 60 mila le notizie pubblicate in questi 12 anni.

www.popolis.it

MEMORIE IN CAMMINO

Dopo quasi due anni di lavoro, è giunto a termine il progetto avviato con l'Istituto Cervi di Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, di cui Fondazione Dominato Leonense è socio.

Memorie in cammino è un percorso su internet che sta raccogliendo in un *work in progress* senza soste, le memorie di uno dei periodi più duri della storia d'Italia: dal fascismo, alla seconda guerra mondiale, dalla Resistenza alla Liberazione. Attraverso documenti, immagini, video, interviste-incontri con i protagonisti di quegli anni. Testimonial del progetto è Moni Ovadia.

www.memorieincammino.it



VIVERECREMONA

Nel 2011 si è completato il passaggio di consegne da E-Cremona Web a Viverecremona. Dal punto di vista grafico, il portale è stato rinnovato nel maggio 2011. Sono nate in questi mesi nuove e più feconde collaborazioni, come quella con il Cisvol di Cremona, l'Informagiovani e la redazione sportiva. Viverecremona è un portale dove trovano spazio tutte le piccole – non per questo meno importanti – realtà di paese, elementi ed eccellenze che ci appartengono profondamente e ci caratterizzano.

www.viverecremona.it

L'ITALIANO IN FAMIGLIA

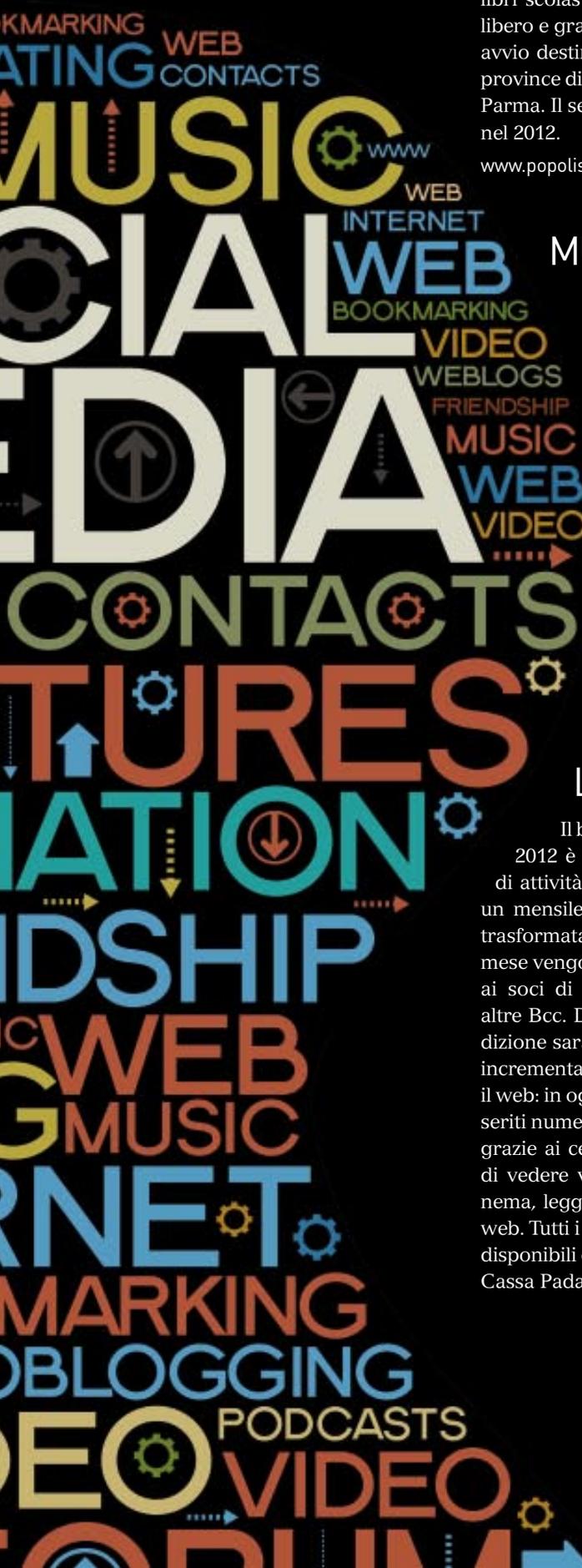
Nel 2011 la redazione di Popolis ha realizzato il sito web della seconda edizione dell'Italiano in famiglia, un corso televisivo di lingua e civiltà italiana per stranieri, da distribuire con il mezzo televisivo integrato da supporti multimediali.

www.italianoinfamiglia.it

MERCATINO ONLINE DEL LIBRO SCOLASTICO

In collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "V. Capirola" di Lenno, nella Bassa Bresciana, ad agosto 2011 è andato online un Mercatino del libro





usato, incontro tra domanda e offerta di libri scolastici. L'utilizzo del Mercatino è libero e gratuito e in questa prima fase di avvio destinato a studenti residenti nelle province di Brescia, Cremona, Mantova e Parma. Il servizio verrà riproposto anche nel 2012.

www.popolis.it/mercatino

MULTIORTALE

Nel 2011 è stata completata l'implementazione del sistema informatico di gestione dei contenuti, che oggi permette la gestione di più portali contemporaneamente (in questo momento Popolis e Viverecremona) e di lavorare con uno strumento disegnato e progettato secondo le esigenze di comunicazione e informazione della redazione.

POPOLIS: LA RIVISTA

Il bimestrale di Cassa Padana nel 2012 è entrato nel suo decimo anno di attività. Da ottobre 2011 è diventato un mensile. Con dicembre 2011 è stata trasformata anche la veste grafica. Ogni mese vengono spedite oltre 10 mila copie ai soci di Cassa Padana, dipendenti e altre Bcc. Da luglio 2012 le copie in spedizione saranno 13 mila. Nel 2011 è stata incrementata la sinergia di contenuti con il web: in ogni numero vengono infatti inseriti numerosi QRCode che permettono, grazie ai cellulari di nuova generazione, di vedere video prodotti da Popolis Cinema, leggere un testo, sfogliare un sito web. Tutti i numeri di Popolis rivista sono disponibili online nell'area Soci del sito di Cassa Padana.

POPOLIS CINEMA

Dal 2006 Cassa Padana è dotata di un centro cinematografico. Le produzioni più importanti del 2011: servizio streaming al convegno Ethical Banking, Bologna, maggio 2011; videoricette; intervista con Moni Ovadia; intervista a Samia Nkrumah; documentario sul campanile della chiesa di Bezzetti-Volta Mantovana; documentario sulla mostra itinerante Dynamic Cities; documentario sulla vita del generale Pistoja di Isola Dovarese attraverso Risorgimento e Unità d'Italia; video sulle attività della Fondazione Dominato Leonense.

POPOLIS TV

Si tratta di una tv a circuito interno avviata nel 2007 e che trasmette notiziari nazionali e internazionali, previsioni del tempo, notizie da Popolis web, trailer cinematografici e video realizzati da Popolis Cinema. Popolis Tv conta oggi 40 schermi. Entro il 2012 saranno attrezzate tutte le filiali.

UFFICIO STAMPA

L'attività dell'Ufficio stampa nel corso del 2011 si è ampliata ai nuovi territori di competenza, dal Veronese alle aree di Rovigo e Ferrara. È stata creata una mailing list di giornalisti e testate di riferimento. Sono state organizzate e seguite interviste al direttore da parte della redazione Economia dell'Arena di Verona (in relazione alla fusione con Banca Veneta 1896) e del Corriere della Sera-Brescia.

Sono stati scritti e inviati numerosi comunicati stampa sull'attività della Cassa: missione economica in Cina, fusione con Banca Veneta 1896, fusione con Bcc della Valtrompia, mercatino online dei libri scolastici, presentazione a Roma e a Brescia del libro "Africa Must Unite" di Kwame Nkrumah, presentazione della Fiera di San Benedetto a Leno. Sono stati seguiti i giornalisti di Melaverde per Palazzo Cigola Martinoni, Milano Finanza ("Decolla la nuova Cassa Padana"), Il Giornale di Brescia, Basso Adige (Finanza, alcuni termini), Teletutto (L'Italiano in famiglia).

SPONSORIZZAZIONI E ALTRI PROGETTI

PUBBLICITÀ E BENEFICENZA

Distribuite su 6 aree: Bassa Bresciana, Mella, Cremona-Casalasco, Parma-Reggio Emilia, Mantova-Verona, Camuna.

Pubblicità erogata nel 2011 € **312.096,34** di cui, distribuiti dalle Aree, € **299.396,54** a sostegno di n. **409** progetti:

Comunicazione e sostegno iniziative editoriali € **50.077,04** per n. **40** progetti

Associazioni culturali, musicali, teatrali, folkloristiche e varie € **52.250,00** per n. **80** progetti

Pro loco, istituzioni, comitati locali € **110.397,50** per n. **144** progetti

Associazioni sportive € **86.672,00** per n. **145** progetti

Beneficenza erogata nel 2011 € **271.070,80** a sostegno di **223** progetti:

Parrocchie, oratori, istituti religiosi e missioni € **103.450,00** per n. **85** progetti

Associazioni, gruppi di volontariato, istituzioni locali, onlus € **84.300,00** per n. **101** progetti

Scuole € **33.106,80** per n. **25** progetti

Sanità, case di riposo, ospedali, unità di primo soccorso € **21.200,00** per n. **10** progetti

Varie € **29.014,00** per n. **2** progetti

ALTRI PROGETTI

Il progetto di microcredito si è ulteriormente allargato all'interno della provincia di Brescia, raggiungendo nuovi presidi territoriali e coinvolgendo altre Bcc (oggi 7). Tali progetti sono presenti anche in provincia di Cremona e Reggio Emilia.

La Cassa ha partecipato anche ad ini-

ziative delle Caritas per fronteggiare lo stato di indigenza acuito dalla crisi (Supercent).

Significative sono state alcune operazioni di raccolta fondi per esigenze e bisogni dei territori (Valcamonica, Grottolengo, Volta Mantovana), nelle quali la Cassa è intervenuta, ma ha anche coin-

volto le comunità locali.

La Cassa mantiene una relazione forte con il mondo della cooperazione sociale, propeudeutico per sviluppare progettualità di rete nei territori.

A livello di rapporti con il movimento delle banche di credito cooperativo, è continuata l'attività del gruppo articolo 2 e del gemellaggio per l'innovazione cooperativa con 7 Bcc, così come si è mantenuto l'impegno nella Bit spa, nata da un'intuizione della Cassa e nella Fondazione Tertio Millennio. ●

Il progetto microcredito a Brescia

Anno di erogazione	Operatori Volontari	Banche convenz.	Linea di credito dispon. (Euro)	Finanziamenti erogati (Euro)	Prestiti concessi	Provenienza beneficiari		Residenza beneficiari		Insolventi	
						Italia	Estero	Città	Provincia	Estinti (*)	In essere
2008	2	3	180.000,00	101.100,00	40	28	12	29	11	16	2
2009	4	3	300.000,00	199.700,00	73	41	32	40	33	26	17
2010	23	6	783.900,00	189.460,00	78	34	44	29	49	3	9
2011	35	7	1.278.892,00	215.100,00	84	41	43	32	52	2	11
Totali				705.360,00	275	144	131	130	145	47	39

PALESTINA, PERÙ, ARGENTINA, PARAGUAY, ECUADOR, GHANA E MESSICO

I tempi della mutualità internazionale per produrre frutti duraturi sono lunghi.

Nella nostra impostazione non si tratta di dare soldi, costruire strade o ponti.

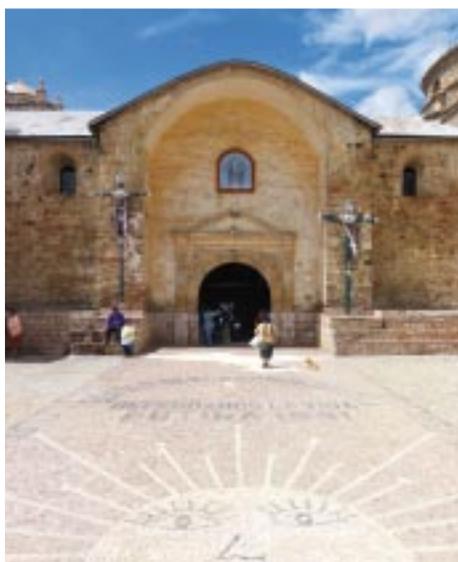
Si incentivano processi di autodeterminazione che in primo luogo sono di tipo culturale e che passano per la volontà e le capacità delle persone.

Il sogno di costituire una banca di credito cooperativo in **Palestina**, nei Territori Occupati, ha fatto un ulteriore passo avanti: siamo andati a conoscere il Parc: Ong che negli ultimi anni ha creato cooperative di risparmio e credito con le donne, per emanciparle dalla emarginazione sociale. Il Parc, nato per facilitare la dura vita degli agricoltori palestinesi, si è attivato per fornire soluzioni a uno dei problemi per loro più annosi e cioè l'accesso al credito, anche attraverso la creazione di un'istituzione di microfinanza, il Reef for Finance. Cooperative di risparmio e credito, Reef for Finance e Parc potrebbero essere validi alleati nel

futuro progetto di banca. La Cassa, nel frattempo, per questo progetto, ha stretto legami di collaborazione con Federazione Trentina Raiffeisen e la Cassa rurale Adda e Cremasco.

Passando dall'arabo allo spagnolo, che alle lingue semitiche deve il suo fascino, in **Argentina** il progetto di rinascita delle casse di credito cooperativo acquisisce una dimensione più istituzionale. Il Ciacc, nel 2011, è stato incaricato di produrre un'analisi sui bisogni finanziari delle imprese nei rapporti import-export tra Italia e Argentina ed è stato anche coinvolto nella componente di promozione del credito cooperativo





native di risparmio e credito peruviane viene quindi rinnovata per altri due anni. Abbiamo trovato, anche, la forza di allargare il cerchio e sperimentarci in nuovi fronti di cooperazione con l'aiuto della Fondazione Solidarete. Il nuovo progetto è volto a sviluppare imprese socialmente sostenibili in Perù.

In **Paraguay**, invece, il modo più concreto per soddisfare i bisogni delle cooperative sembra essere quello di aiutarle a costituire una federazione. I nostri interlocutori si stanno, quindi, attivando affinché ognuno possa essere tessera del mosaico e contribuire con sede, mobilio, pc, personale dedicato alla gestione della federazione e a fornire consulenza e formazione. Nella scarsità di risorse disponibili, la costruzione della rete è complicata quasi come il

“ballo delle bottiglie”, la danza tipica del paese che si balla con dodici bottiglie sulla testa, accompagnati da un'arpa a trentasei corde.

L'attività in **Messico** si è concentrata sul sostegno alla capitalizzazione della Cooperativa San Bernardino, nella regione di Durango.

di un progetto di cooperazione decentrata, il Fosel, dedicato alla formazione per lo sviluppo economico locale. Lavorando a stretto contatto con le province argentine, si intuisce che quello che manca ai comitati promotori, che hanno fatto richiesta di costituire una cassa, è il nulla osta politico. Per ottenerlo, ci sarà da lavorare ancora molto: allo Stato argentino conviene sostituirsi al sistema finanziario, concedendo prestiti agevolati in cambio di voti, piuttosto che dare libero spazio all'iniziativa privata e rimettere in circolo i risparmi delle persone.

Stessa lingua, ma tutta un'altra musica in **Perù**. Altri due anni di progetto si sono conclusi a dicembre 2011, coronando l'attività quadriennale di trasformazione dei programmi di microfinanza in cooperative di risparmio e credito, con il beneplacito del Fondo statale di Cooperazione per lo Sviluppo Locale. Dopo la Coopac La Progresiva di Tarapoto, regione di San Martín, anche i Red Rural dell'altipiano di Puno hanno portato a termine la trasformazione in Coopac Red Rural Cojata, Cabanillas Mañazo e Virgen de la Candelaria, mentre nel nord della provincia di Lima è nata la Coopac Sol Naciente. Ma non è tutto. Altri quattro Red Rurales sono in via di trasformazione.

La collaborazione con la Federazione delle coope-

I tamburi in lontananza, invece, ci avvisano che i tempi sono maturi affinché Cassa Padana si apra a un progetto africano. A ottobre è stata pubblicata la traduzione italiana di “Africa Must Unite”, di Kwame Nkrumah: il libro, dell'ex presidente del **Ghana** e padre della nazione africana, è stato presentato in Camera dei deputati a Roma.

Chiudiamo con il progetto più maturo, Microfinanza campesina, che nel 2011 ha festeggiato i primi 10 anni. Quanta strada è stata fatta, che progresso nella relazione fra **Ecuador** e Italia, cresciuta con questo progetto.

Nel 2001 instaurare un rapporto alla pari con Codesarrollo poteva sembrare un azzardo. Oggi Codesarrollo è un cliente normale di oltre 180 banche di credito cooperativo.

Nel 2011 una rappresentanza di soci ha visitato l'Ecuador, potendo toccare con mano quanto in questi anni è stato fatto. Nel 2011 Codesarrollo ha iniziato il processo di trasformazione in banca vera e propria, imprimendo un'ulteriore accelerazione al servizio svolto a favore delle cooperative di credito andine, delle zone rurali e urbane marginali dell'Ecuador. ●

BILANCIO DI COERENZA CON L'ARTICOLO 2

	2011	2010
	TOT. RISORSE	TOT. RISORSE
MUTUALITÀ INTERNA	2.775.859,76	2.952.248,52
Gestione e ass. soci	864.464,50	703.300,34
Partecipazione vita aziendale	605.365,34	335.992,22
Benefit tasso	393.316,19	662.065,12
Benefit servizi	613.943,13	522.630,76
Dividendo	298.770,60	259.055,63
Ristorno	0,00	469.204,45
MUTUALITÀ ESTERNA	1.569.797,14	1.516.405,51
Dominato Leonense Sanità	5.402,00	4.557,00
Dominato Leonense agricoltura	6.502,00	15.263,40
Progetto Cina-Imprese	9.669,00	28.376,91
Fondazione Dominato Leonense	363.744,00	379.547,00
Fondo chiuso Dominato Leon.	3.553,00	9.000,00
Museo Rais	38.873,00	
Promozione speciale Articolo 2	85.286,00	77.565,00
Fondazione Padernello	22.647,00	34.099,80
E-Cremona.it	41.301,00	42.252,00
Popolis	282.466,00	278.897,00
Popolis tv	49.490,00	54.168,00
Centro Natura Amica	30.516,00	20.113,00
Sostegno ad associazioni ed Enti	583.167,14	522.694,60
<i>sponsorizzazioni</i>	<i>312.096,34</i>	<i>263.896,76</i>
<i>beneficenza</i>	<i>271.070,80</i>	<i>258.797,84</i>
Altri progetti	47.181,00	49.871,80
MUTUALITÀ INTERNAZIONALE	154.151,00	133.812,00
Ecuador	28.581,00	16.427,00
Perù	58.167,00	53.007,00
Argentina	42.277,00	35.887,00
Messico	10.905,00	11.327,00
Altri progetti	14.221,00	17.164,00

